

# Ex Camuzzi, 49 progetti Marton: «Ci penseremo»

E POLIS

Un pari merito per due gruppi e 5 menzioni. Per tutti Lungosile chiusa e il nodo cavalcavia

**Massimiliano Crosato**  
massimiliano.crosato@epolis.sm

Erano partiti in 90, sono arrivati in 49. Un buon numero per l'assessore all'urbanistica Sergio Marton che finalmente ha per le mani i risultati del primo concorso d'idee per l'assetto della città, nella zona dell'ex Camuzzi, la stazione delle corriere, il Lungosile Mattei e le mura. «Erano 10 anni che non se ne faceva uno - commenta - e anche per far questo, fra una cosa e l'altra, con l'ordine degli architetti di Treviso ne abbiamo impiegati più o meno 4». Ma ne valeva la pena, pare, perché i progetti presentati dai 49 gruppi di architetti «tutti trentaquarantenni, buon segno» sono stati giudicati di valore. Tanto che se ne farà una mostra a metà dicembre, forse proprio a Santa Caterina, e comunque verranno raccolti in un catalogo. Se è difficile trovare il *fil rouge* fra tanta abbondanza - niente torri da Emirati Arabi, ma c'è chi ha abbattuto il cavalcavia, una vecchia idea, chi tirato passerelle pedonali fra la Canottieri Sile e le mura antistanti la stazione, per tutti però la chiusura di Lungosile Mattei e la scomparsa della stazione delle corriere - meno lo è strappare una ipotetica prospettiva di realizzazione all'assessore. Questione di tempi, di cassa e di Pat quando sarà. E il concorso peraltro non prevedeva l'affidamento di un incarico, ma solo l'elaborazione di un punto di vista premiato con 5000 euro.



► L'area delle ex officine del gas della Camuzzi fra la stazione ferroviaria e quella delle corriere

Dopo «ben sei consultazioni» hanno vinto due gruppi *ex aequo*. Quello degli architetti Alessandro Casson e Clara Fruggeri di Villorba, e quello guidato dall'architetto Susan-

na Maset di San Vendemiano con Monia Minetto. Altri cinque gruppi di professionisti sono stati menzionati, quelli guidati rispettivamente dagli architetti Silvia Bertolone, Paolo Panetto, Paolo Merlini, Marco Marchesi e Fabio Foresto. A ciascuno di questi gruppi andrà un premio di 1000 euro.

Poca roba pensando alla quantità di tempo, studio e materiali usati, «ma questa via rimane l'unica utile per poter fare scelte di qualità» dice Alfon-

so Mayer, vicepresidente dell'ordine trevigiano. Che con i colleghi Beniamino Favero, Simonetta Benetollo, Antonella Segat e Paolo Zaro guida il gruppo che promuove questo genere di iniziative presso le amministrazioni pubbliche locali che sono quelle che maggiormente incidono sul territorio con le loro scelte. Marton confessa che molte delle idee che ha visto potranno tornare utili «ad alcune ammetto che non ci avevamo proprio mai pensato». ■